

# **GLI ULTIMI CONTI PRIMA DELLE FERIE (POI A SETTEMBRE NE FAREMO DI MIGLIORI)**

---

A dispetto di tutto e di tutti la Fim e la Uilm continuano a sostenere di aver portato soldi nelle buste paga dei lavoratori con i loro accordi separati, **invece ne hanno sottratti**.

Fim e Uilm hanno firmato un accordo che prevede un aumento di 69 euro scaglionati al V livello, come competenze 2003-2004, e altri 21 euro a dicembre 2004, come anticipo del Contratto 2005-2006. In questo modo la Fim e la Uilm hanno fatto sì **che i lavoratori ricevessero nelle buste paga meno di quanto dovuto a titolo di inflazione programmata e di recupero parziale dell'inflazione del biennio passato**.

Infatti il Governo ha rivalutato ora l'inflazione programmata, portandola per il 2003-2004, al **4,1%** invece che al **2,7%** precedente.

Anche considerando esclusivamente quanto la Federmeccanica e Fim e Uilm hanno sottoscritto nel 2001, che dell'inflazione precedente deve essere recuperato solo l'**1,6%** (cosa che la Fiom contesta), si raggiunge complessivamente un aumento del **5,7%**.

Fim e Uilm sostengono di avere perfettamente realizzato questo obiettivo, che, è bene comunque ricordare, è **al di sotto del minimo necessario per tutelare i lavoratori dall'inflazione (che dovrebbe essere almeno il 7%)**. **In realtà non è così. Facciamo un po' di conti**.

La Fim e la Uilm hanno concordato gli aumenti scaglionandoli a partire da luglio 2003, febbraio 2004, dicembre 2004. In più hanno aggiunto una *una tantum* di 220 euro. Facendo tutte le somme un metalmeccanico di V livello dovrebbe ricevere nel corso del biennio **1.450** euro in più sui minimi.

Se si applicassero le regole più restrittive del 23 luglio, cioè se si fossero definiti aumenti sulla base dell'inflazione programmata **attualmente** definita dal Governo, **ai lavoratori spetterebbero più soldi**.

Infatti dal 1° gennaio del 2003 spetterebbe il parziale recupero del passato e l'intera inflazione programmata 2003 e dal 1° gennaio del 2004 spetterebbe l'inflazione programmata 2004. **Complessivamente questo vorrebbe dire che ai lavoratori spetterebbero 1.989 euro nel biennio**.

**Il grande risultato dell'accordo separato di Fim e Uilm è quello di far mancare dalle buste paga dei lavoratori più di 500 euro** ( $1.989 - 1.450 = 539$ ), rispetto anche alla più restrittiva delle interpretazioni contrattuali!

La Fiom continua a rivendicare più del 5,7%, perché con quella percentuale non si difendono i salari, ma la Fim e la Uilm hanno concordato hanno sottoscritto un'intesa che dà **meno del minimo dovuto**.

**E' FACILE FARE ACCORDI QUANDO INVECE CHE AGGIUNGERE SI TOLGONO SOLDI  
DALLE BUSTE PAGA DEI LAVORATORI!**

La Fiom sta cercando di rimediare al danno di un accordo separato fatto solo per interessi d'organizzazione e non per difendere quelli dei lavoratori. Per questo la lotta contrattuale va avanti. In molte aziende si aprono vertenze e si firmano accordi con i quali i lavoratori tutelano il salario e i loro diritti. **A settembre le vertenze si diffonderanno ancor di più perché i lavoratori, anche di fronte ai nuovi disastrosi dati sull'inflazione, hanno diritto che per i loro salari vi siano conti migliori e finalmente aumenti dignitosi**.



**La Fiom**  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it)